



Mimma Caligaris

presidente Commissione Nazionale Pari Opportunità - Fnsi

La **Cpo-FNSI** nasce dall'esigenza di introdurre una riflessione di genere nella struttura, ancora fortemente maschile, della Federazione nazionale della stampa italiana, il sindacato unitario delle giornaliste e dei giornalisti.

Al Congresso straordinario Fnsi per la riforma dello statuto federale, a Riccione, nel gennaio '98, la presenza e la funzione della Commissione Pari opportunità sono state sancite e normate all'interno dello Statuto federale.

La Fnsi, dal 2008, è vincolata dal nuovo regolamento a finanziare almeno tre riunioni l'anno della Commissione. La Cpo Fnsi è formata dall'**assemblea** (costituita dalle delegate e dai delegati delle Associazioni di stampa regionali e da consigliere e consiglieri nazionali che ne fanno richiesta), dalla **presidente**, che sono io, Mimma Caligaris, consigliera nazionale, dalla **coordinatrice**, Monica Pietrangeli (Cpo Trentino Alto Adige) e dal **coordinamento**, con Cristina Liguori (Cpo Campania), Patrizia Pennella (consigliera nazionale Fnsi), Francesca Forleo (Cpo Liguria) e Antonella Loi (Cpo Sardegna)

SCOPI E OBIETTIVI

1. Elaborare proposte per eliminare ogni tipo di discriminazione diretta e indiretta; favorire l'occupazione femminile e la qualità del lavoro giornalistico; superare gli ostacoli e realizzare una parità effettiva tra giornaliste e giornalisti nell'accesso alla professione, nel corso della carriera e nei livelli retributivi; migliorare il rapporto tra tempi di lavoro e tempi di vita delle giornaliste e dei giornalisti;
2. Individuare strumenti e azioni per stimolare e favorire una maggiore e più ampia partecipazione delle giornaliste all'attività del sindacato e ai suoi organi di rappresentanza, a livello aziendale, territoriale e nazionale;
3. Analizzare i contenuti dell'informazione giornalistica di genere e l'immagine della donna nei media e l'elaborazione di proposte per il superamento degli stereotipi di genere



ALLE ORIGINI DEI NUMERI

L'indagine sulle molestie nasce il 14 marzo 2018 da un incontro nella sede della Federazione Nazionale della Stampa, a Roma. Sono i giorni del #MeToo. In Italia e in tutto il mondo: Tiziana Ferrario e Anna Bandettini scrivono una lettera per denunciare il fenomeno delle molestie nel lavoro giornalistico, che in pochi giorni raccoglie centinaia di firme. 'Cronache del dissenso' è un momento di confronto e elaborazione di strategie, in cui sono coinvolte attrici, registe, sceneggiatrici che, per prime, hanno scelto di uscire allo scoperto e denunciare.

Cosa emerge da quell'incontro? Anzitutto prendere coscienza del fatto che la battaglia delle donne contro gli abusi e le molestie sessuali è un'occasione importante per rafforzare i diritti e ridurre le disparità di genere. In Italia, voci importanti hanno lanciato una chiamata pubblica a tutte le lavoratrici: le centinaia di firme del manifesto "dissenso comune" nel mondo dello spettacolo, e le centinaia che hanno sottoscritto la lettera aperta delle giornaliste, chiedono con forza di cambiare rotta. Non sono più accettabili molestie e ricatti sessuali sul lavoro, come non sono più accettabili le profonde disparità di trattamento, stipendio, carriera.

Per questo chiediamo a tutti i colleghi, a partire da direttrici e direttori, un impegno chiaro a moltiplicare inchieste, cronache, approfondimenti su questi temi, a scoperciare la realtà delle discriminazioni, a dare voce a "esperte" donne, a parlare di parità come opportunità economica del paese.

Allo stesso tempo chiediamo ai vertici delle redazioni e delle aziende di valorizzare le competenze e riequilibrare paritariamente le posizioni di responsabilità all'interno dei nostri giornali.








Le giornaliste, riunite in assemblea con la Commissione Pari Opportunità della Federazione della Stampa, danno inoltre mandato:

- alle colleghe e ai colleghi eletti negli organismi sindacali e in particolare alla commissione Pari Opportunità della Fnsi, di adoperarsi affinché nei contratti di lavoro dei giornalisti siano previste per i molestatori, sanzioni professionali e salariali, fino al licenziamento nei casi di molestie pesanti e recidive.
- alle colleghe e ai colleghi eletti negli organismi dell'Ordine dei Giornalisti, di contemplare tra i casi di negligenza grave nei confronti dei colleghi, per i quali già si applicano sanzioni (dal richiamo, alla sospensione, fino alla radiazione), anche le molestie sessuali.
- alle colleghe e ai colleghi eletti all'Istituto di Previdenza dei Giornalisti (Inpgi), di rendere obbligatoria la presentazione annuale di un bilancio di genere predisposto dall'Istituto con i dati a sua disposizione, che dia evidenza delle effettive retribuzioni e delle carriere delle giornaliste e dei giornalisti. E sempre a verifica costante sulle disparità, è opportuno che la Fnsi, d'intesa con l'Inpgi, concordi con la Fieg e altre organizzazioni datoriali, un sistema di rilevamento annuale nelle aziende per valutare, nel rispetto della privacy, misure di trasparenza negli stipendi e nelle carriere. A supporto di tali iniziative e per costruire consapevolezza e condivisione nella categoria occorre inoltre:
 - **rilanciare l'Osservatorio anti molestie (varato dalla Cpo Fnsi nel 2016 per raccogliere le denunce);**
 - **avviare una indagine nelle redazioni con questionari anonimi per raccogliere su dati e casi relativi a molestie e discriminazioni.**

I primi risultati dell'indagine FNSI sulle molestie sessuali contro le donne nel mondo dei media

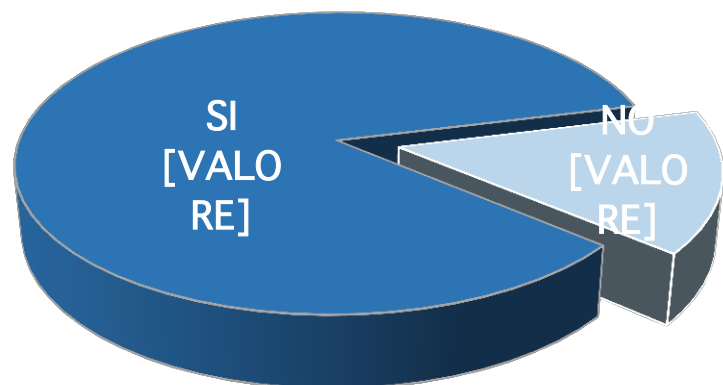
Linda Laura Sabbadini

gennaio - marzo 2019

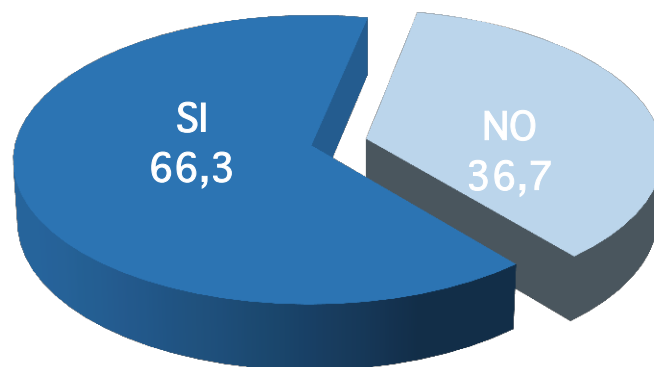
| | | |
|--|-------------------------------|--|
|  | Obiettivi | <p>Rilevare quanto diffuso è il fenomeno delle molestie sessuali sul lavoro contro le donne in tutte le sue forme, fisiche, verbali, su web ecc nel presente e nel passato.</p> <p>PRIMA INDAGINE SPERIMENTALE PER SONDARE IL CLIMA ESISTENTE E PER FORNIRE ELEMENTI DI RIFLESSIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VITA LAVORATIVA NELLE REDAZIONI</p> |
|   | Target di riferimento | <p>Giornaliste dipendenti che lavorano nei seguenti media:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ TV quotidiani ▪ RADIO ▪ AGENZIE <p>Esclusi i periodici e le lavoratrici indipendenti.</p> |
|  | Tecnica di intervista | C.A.W.I. (Computer Assisted Web Interview) |
| | Periodo di rilevazione | 14 gennaio – 25 marzo 2019 |
|  | Totale interviste | 1.132 42% su lista giornaliste fornita da Medias .I risultati sono orientativi , fanno riferimento ad un numero ampio di giornaliste, vanno presi con cautela, ma identificano una situazione di forte disagio delle donne. |

Molestie sessuali molto diffuse, 85% nel corso della vita, 66,3% negli ultimi 5 anni, il 42,2% nell'ultimo anno. Dalle tipologie si evince un vero 'bollettino di guerra'.

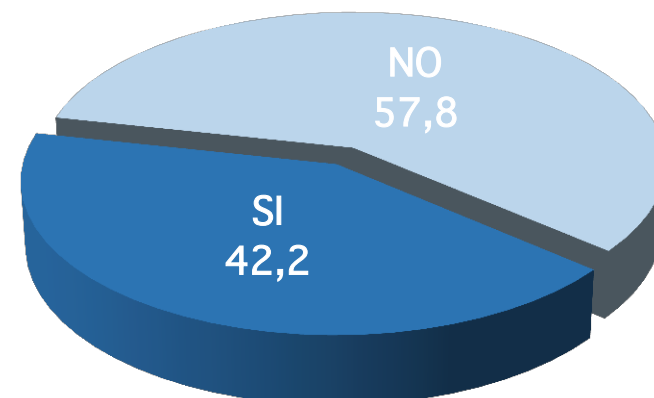
nel corso della vita



negli ultimi 5 anni



negli ultimi 12 mesi

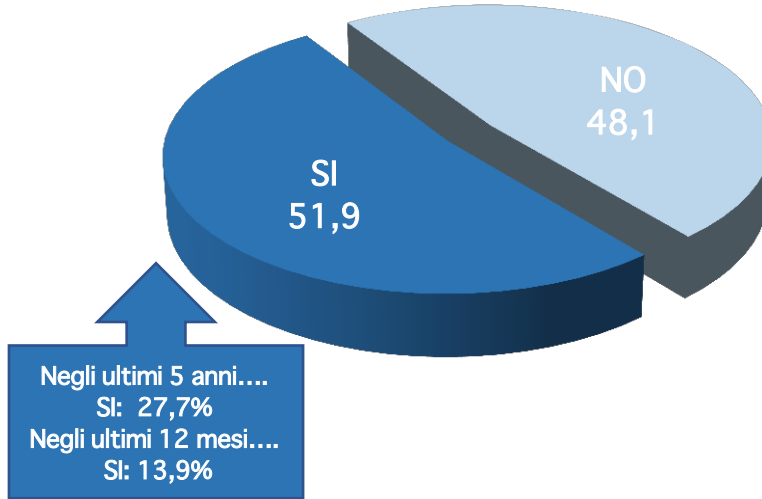


Battute verbali/sguardi/insulti/svalutazione le più diffuse: 80,7% nel corso della vita, 59,3% negli ultimi 5 anni, 38,3% nell'ultimo anno

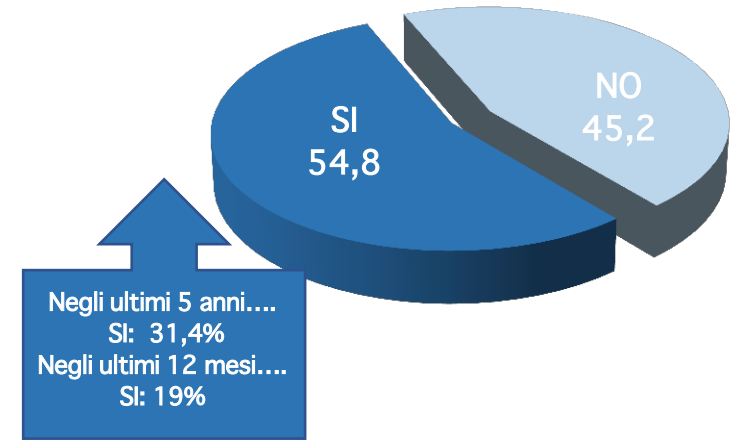
Ti hanno rivolto commenti o fatto battute a sfondo sessuale che ti hanno dato fastidio o che ti hanno offesa?



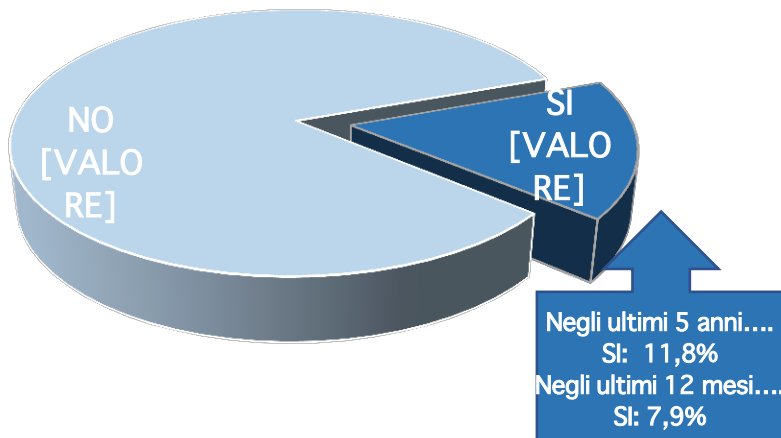
Sei mai stata oggetto di sguardi inopportuni o lascivi che ti hanno fatta sentire minacciata o a disagio?



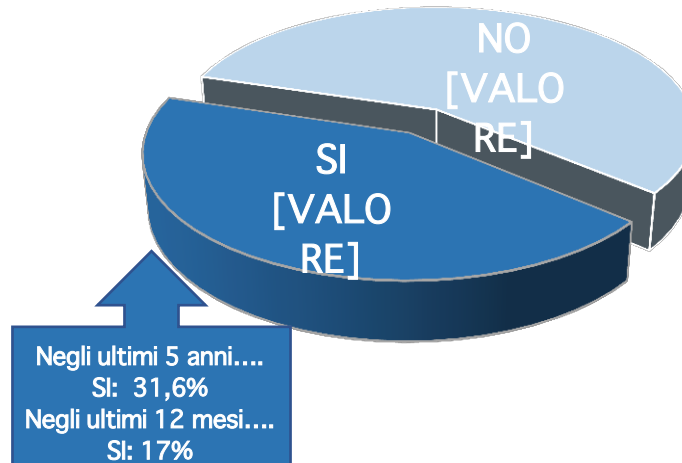
Ti hanno rivolto domande inopportune o invadenti riguardo la tua vita privata o il tuo aspetto fisico che ti hanno infastidita o offesa?



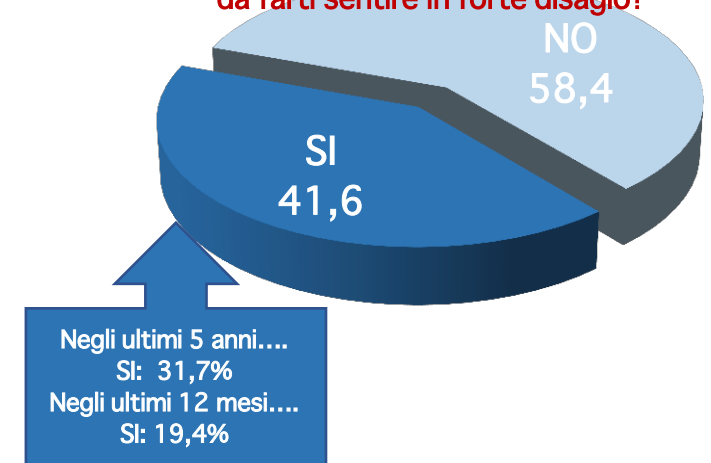
Ti hanno rivolto commenti o fatto battute con riferimento al tuo orientamento sessuale?



Sei stata insultata e offesa in quanto donna?



E' stato svalutato il tuo lavoro in quanto donna in modo da farti sentire in forte disagio?

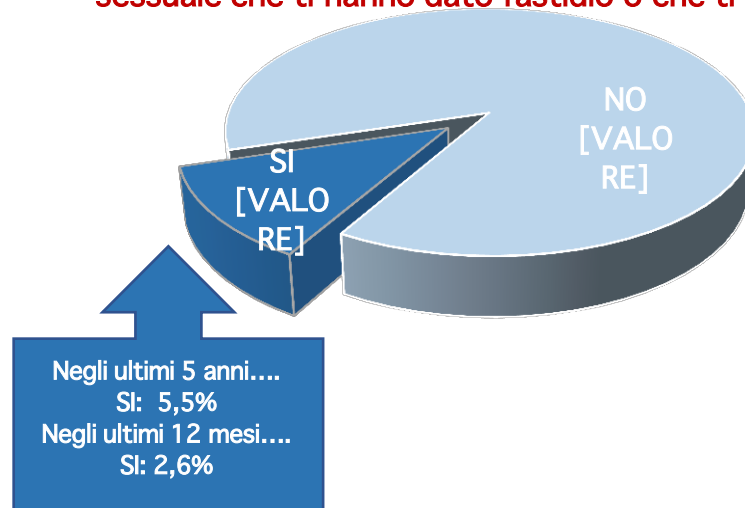


Inviti insistenti /richieste /pressioni/ avance via social/pedinamenti: 51,9% nel corso della vita, 24,4% negli ultimi 5 anni, 13% nell'ultimo anno

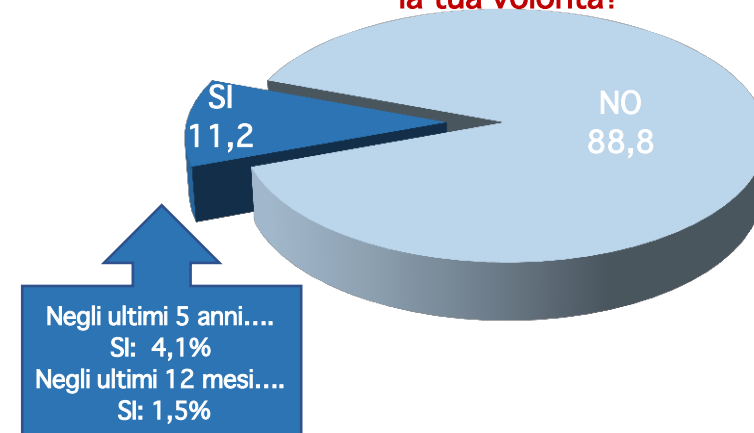
Ti hanno fatto inviti ad uscire insistenti o inopportuni che ti hanno infastidita?



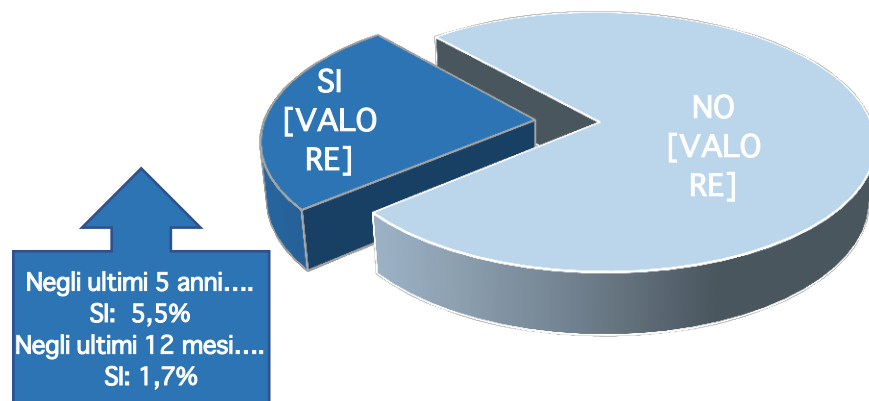
Ti hanno mostrato immagini, poster o fatto regali con esplicito riferimento sessuale che ti hanno dato fastidio o che ti hanno offesa?



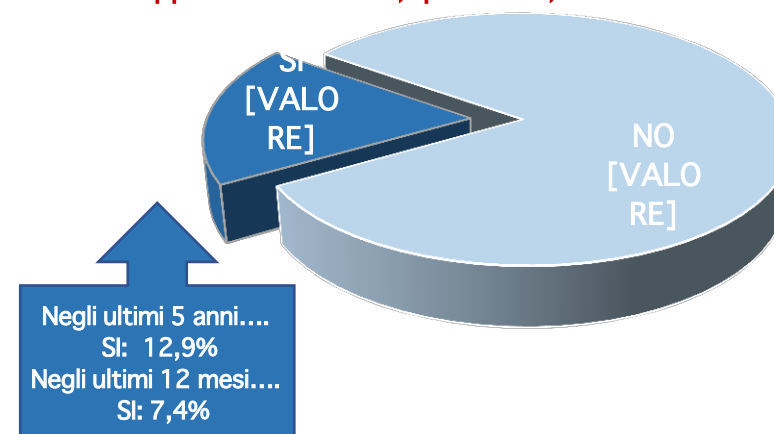
Sei stata seguita o controllata da qualcuno contro la tua volontà?



Hai ricevuto richieste o pressioni a carattere sessuale?



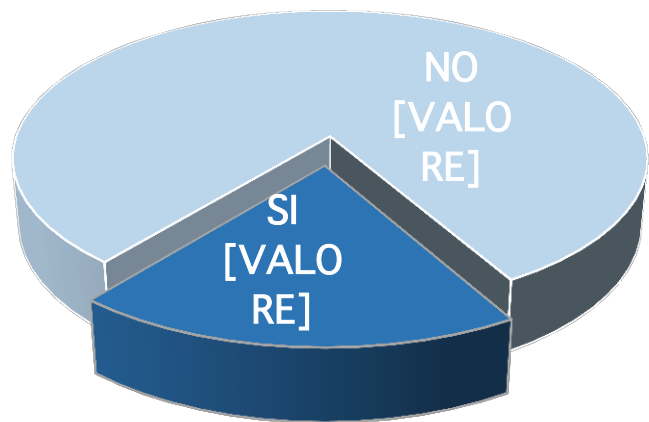
Hai ricevuto ripetute o inopportune avances, per email, tramite social network o chat?



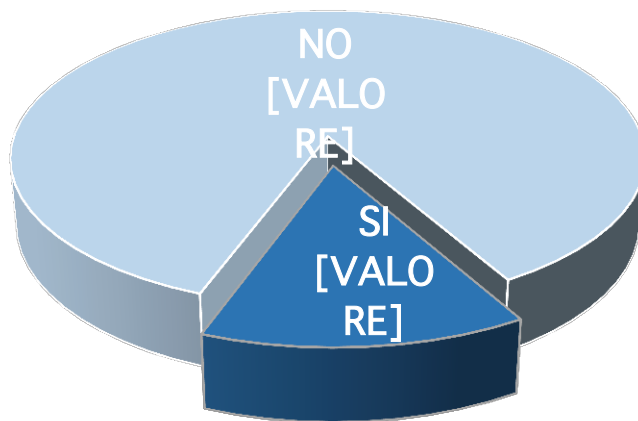
Ricatti sessuali sul lavoro: 35,4% nel corso della vita, 5,3% ultimi 5 anni, 1,3% ultimo anno.

DATO MOLTO GRAVE e più presente al momento della ricerca del lavoro.

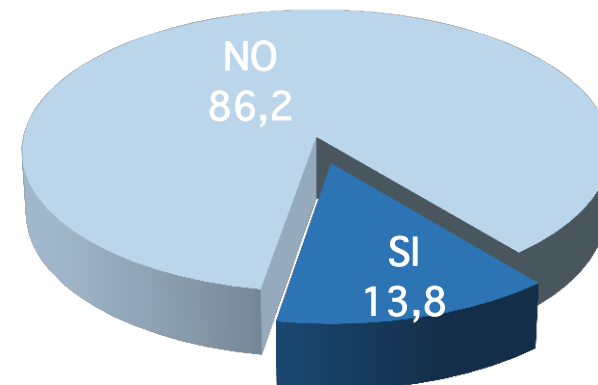
hai mai avuto richieste di prestazioni o rapporti sessuali mentre stavi cercando lavoro per essere assunta ?



qualcuno ti ha fatto capire che se fossi stata sessualmente disponibile avresti potuto avere in cambio un lavoro?

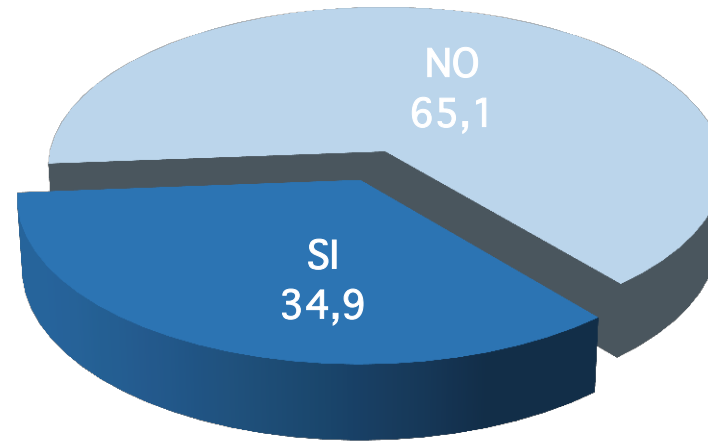


hai mai avuto richieste di prestazioni o rapporti sessuali per progredire nella carriera e mantenere il tuo posto di lavoro?



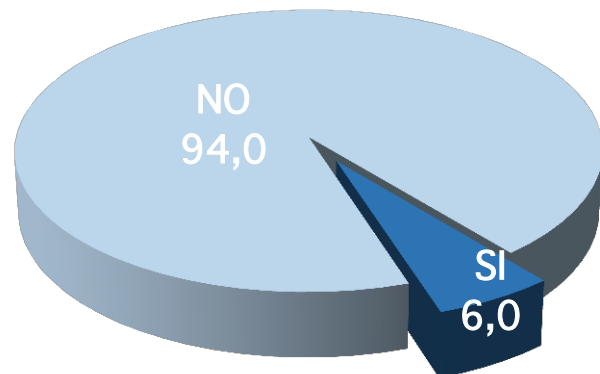
Molestie fisiche sessuali 34,9% nel corso della vita, 13,7% negli ultimi 5 anni, 5,9% nell'ultimo anno.

Sei mai stata toccata, abbracciata, baciata o messa alle strette contro la tua volontà in un modo che ti ha dato fastidio?



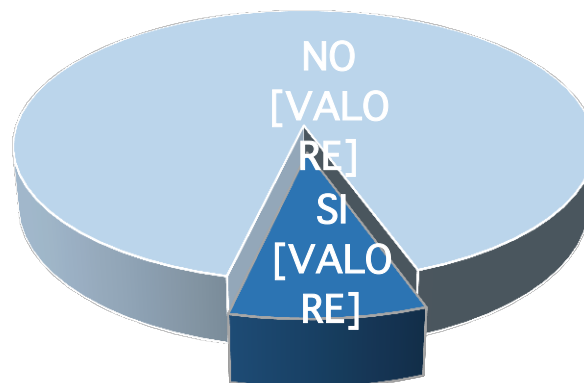
**Gesti osceni / telefonate oscene/ commenti sessuali sui social, via email e sms:
26,6%, nel corso della vita, 15,9% negli ultimi 5 anni, 8,8% nell'ultimo anno.**

Ti hanno fatto gesti osceni o ti hanno esibito
parti del corpo in modo indecente?



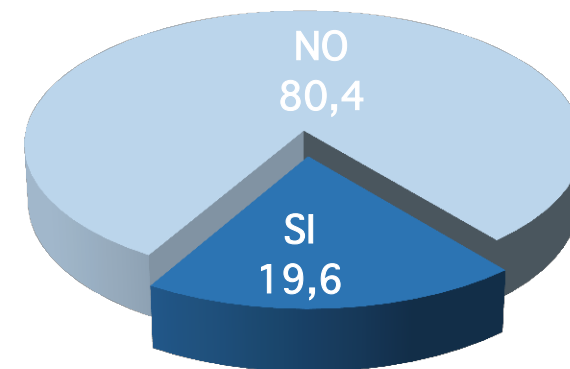
Negli ultimi 5 anni....
SI: 2%
Negli ultimi 12 mesi....
SI: 0,6%

Hai ricevuto telefonate oscene inclusi i messaggi lasciati
in segreteria telefonica?



Negli ultimi 5 anni....
SI: 2,4%
Negli ultimi 12 mesi....
SI: 0,9%

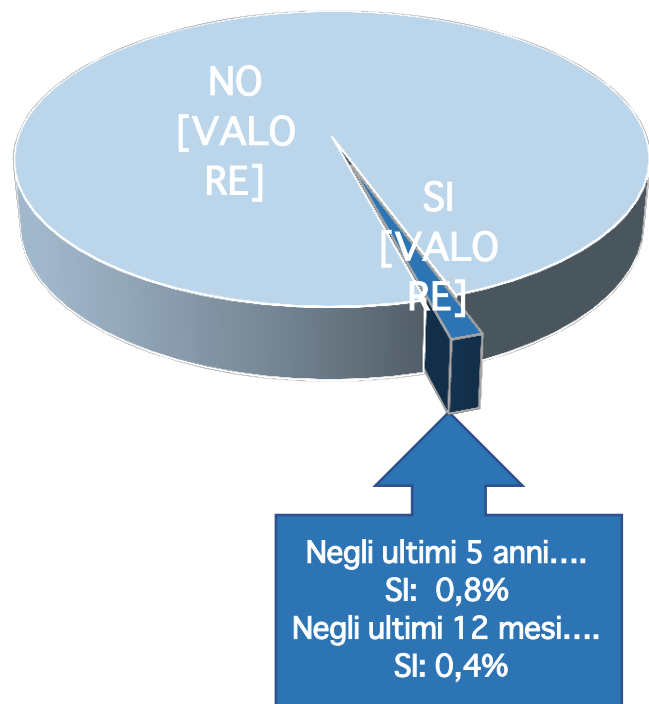
Hai ricevuto commenti sessuali per email,
sms o sui social media



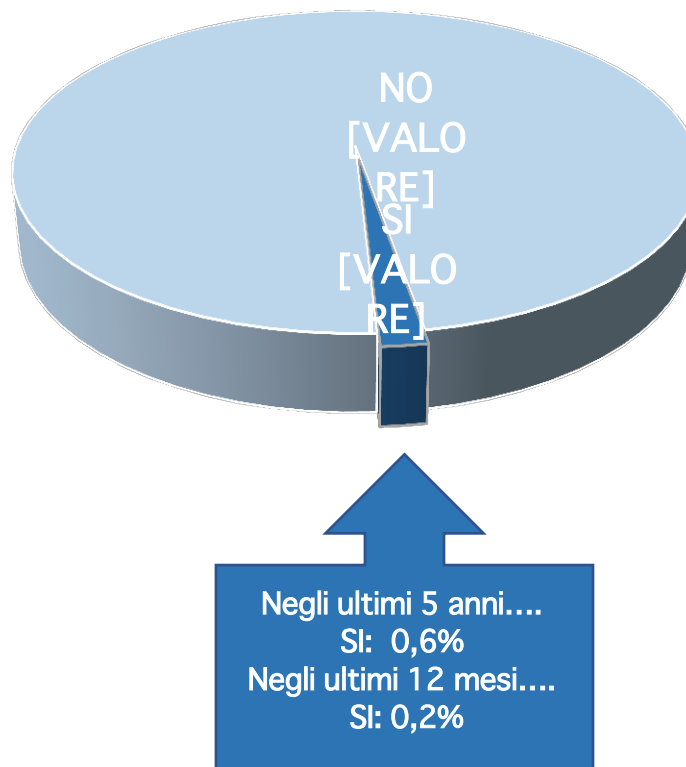
Negli ultimi 5 anni....
SI: 14%
Negli ultimi 12 mesi....
SI: 7,2%

Minacce di violenza sessuale, di altri tipi di violenza, di condividere video o immagini intime , 13,2% nel corso della vita, 7% negli ultimi 5 anni, nell'ultimo anno 2,6%

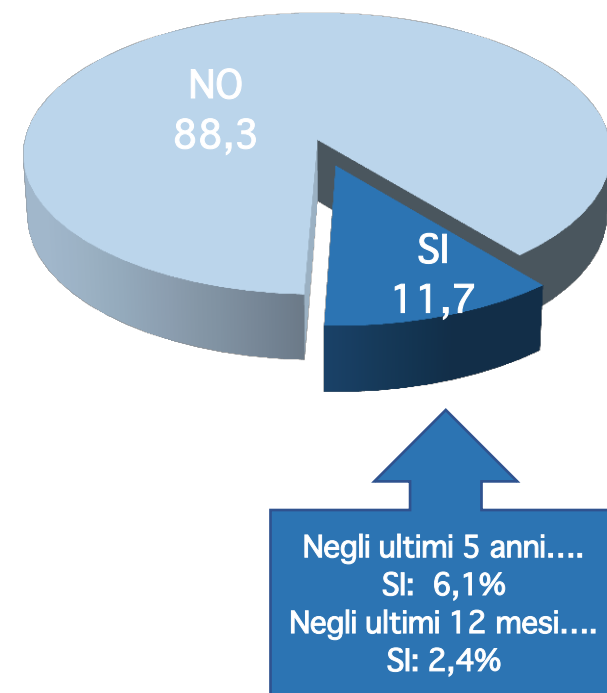
Qualcuno ha minacciato di condividere o ha condiviso tuoi video o immagini intime e private contro la tua volontà ?



Ti hanno minacciata di violenza sessuale?



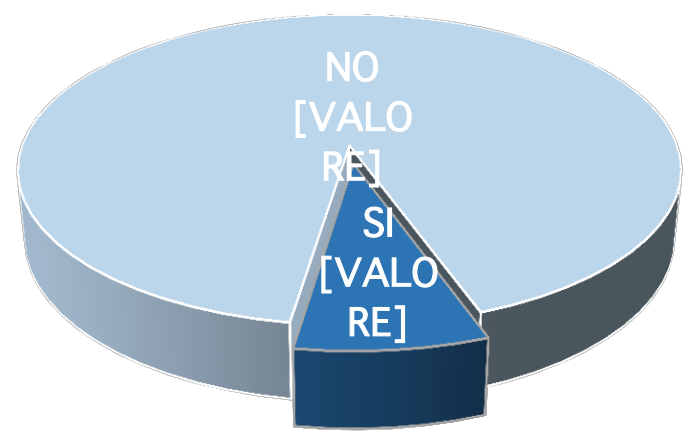
Ti hanno minacciato di altro tipo di violenza?



Violenza sessuale o tentata violenza sessuale: nel corso della vita 8,5% , negli ultimi 5 anni 1%, nell'ultimo anno 0,2%

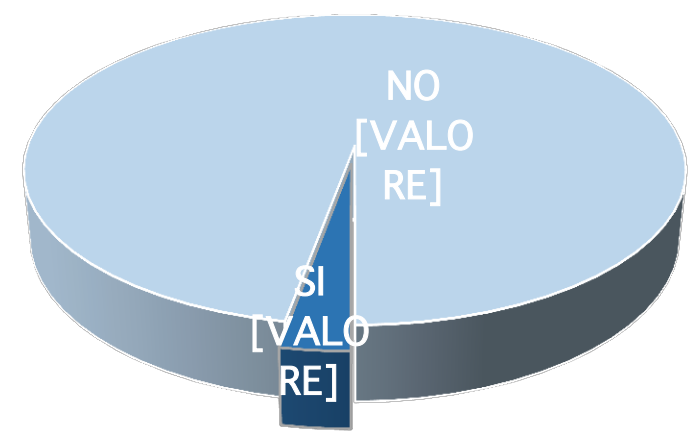
Mentre stavi cercando il lavoro o mentre svolgevi la tua attività lavorativa, ti è mai capitato che qualcuno abbia TENTATO senza riuscirci di costringerti ad avere un rapporto sessuale ?

Mentre stavi cercando il lavoro o mentre svolgevi la tua attività lavorativa, ti è mai capitato che qualcuno ti abbia FORZATA ad avere un rapporto sessuale ?



Negli ultimi 5 anni....
SI: 0,9%

Negli ultimi 12 mesi....
SI: 0,1%

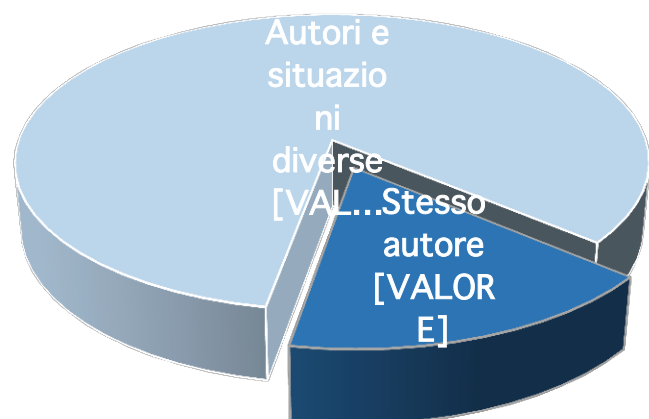


Negli ultimi 5 anni....
SI: 0,4%

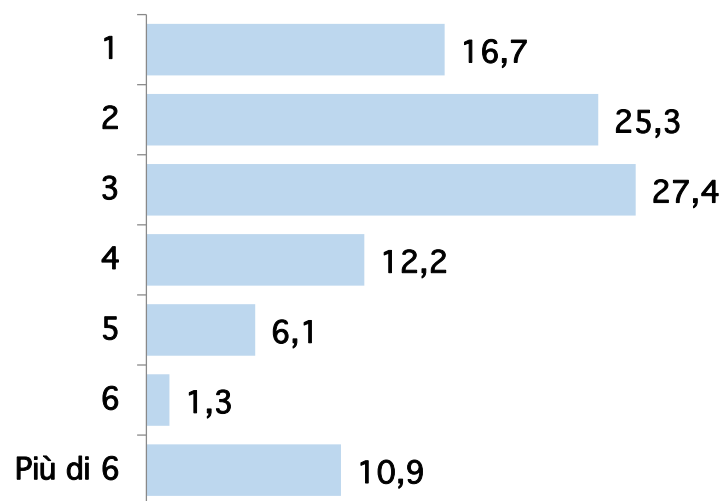
Negli ultimi 12 mesi....
SI: 0,2%

Le molestie subite hanno coinvolto 3 o più autori, 4 o più situazioni diverse.

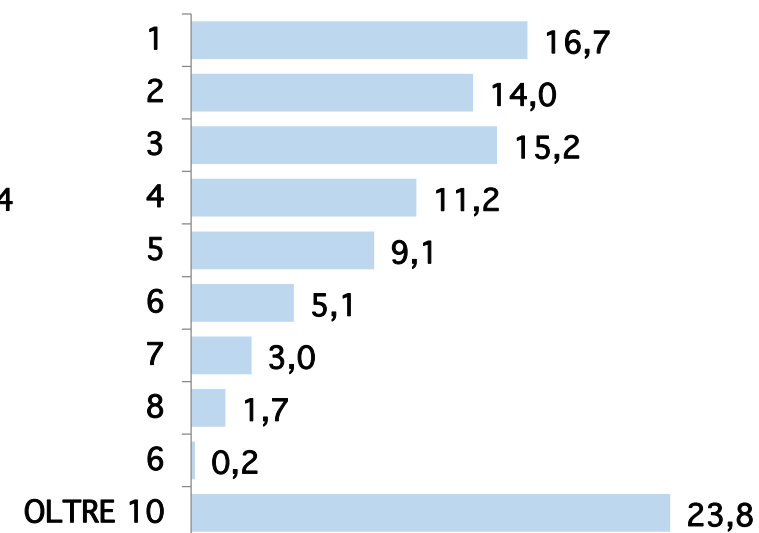
Si riferiscono a....



Di quanti autori si è trattato?



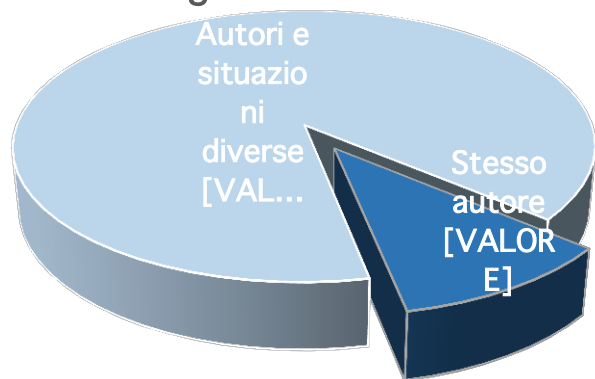
Di quante situazioni?



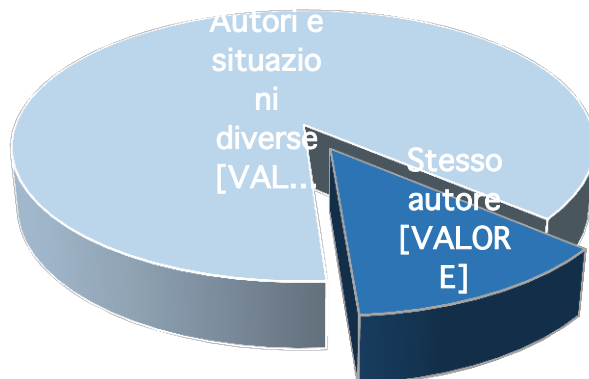
Le molestie subite: cresce il numero di autori coinvolti nel tempo...

Si riferiscono a....

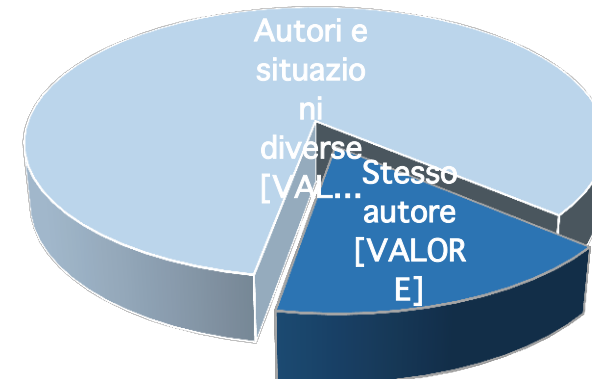
Negli ultimi 12 mesi



Da 2 a 5 anni

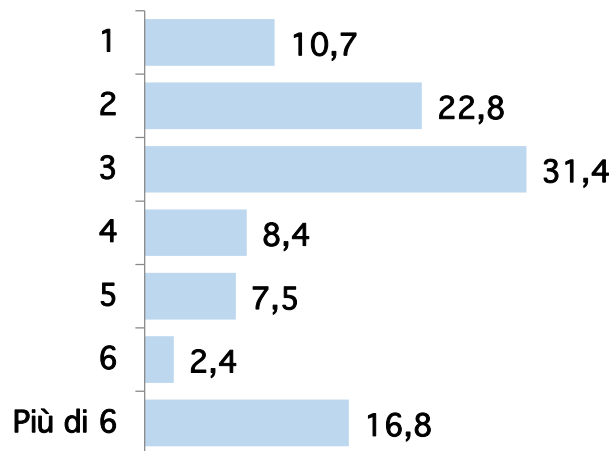


Oltre 5 anni

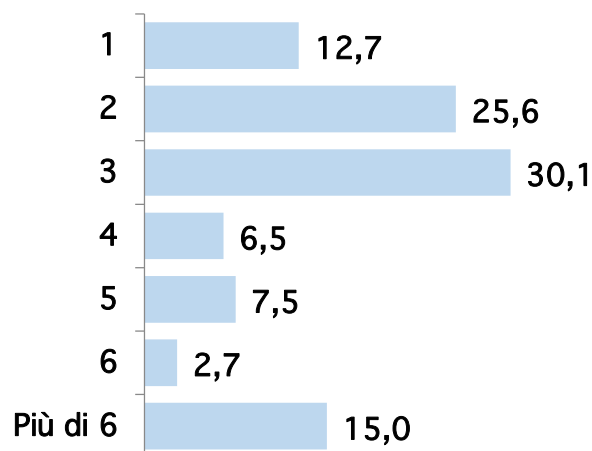


Di quanti autori si è trattato?

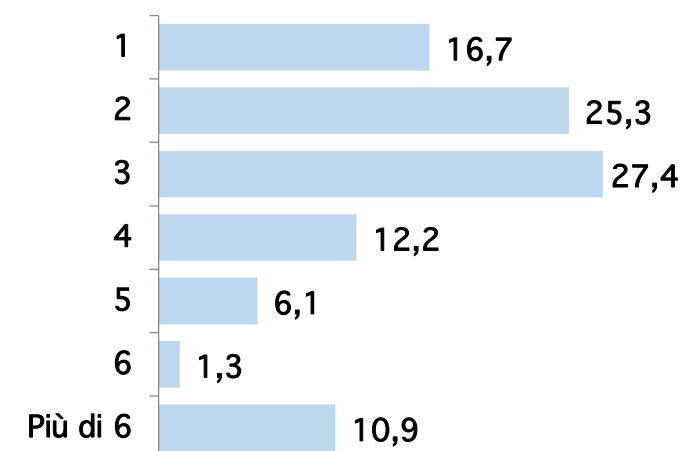
Negli ultimi 12 mesi



Da 2 a 5 anni

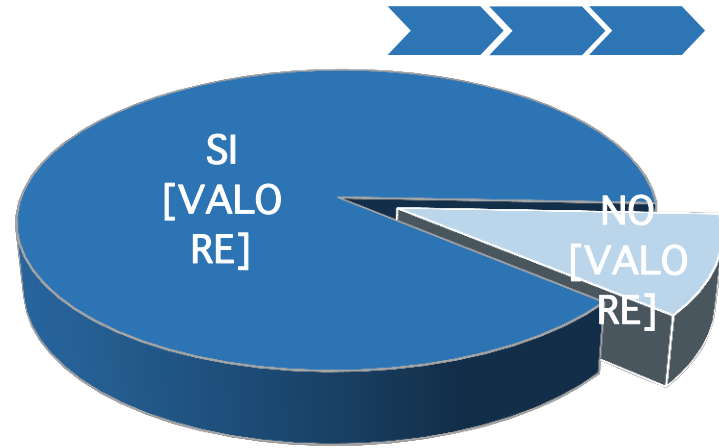


Oltre 5 anni

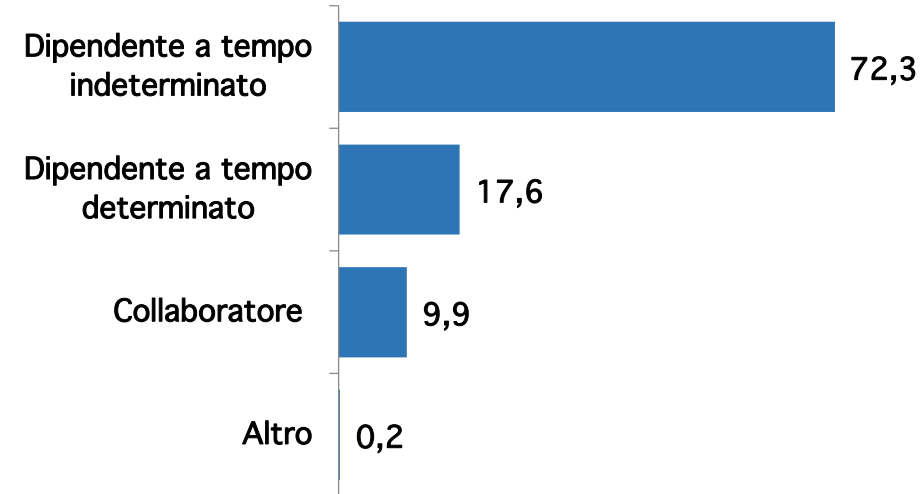


Quando ha subito le molestie la gran parte delle donne non era né lavoratrice indipendente, né a tempo determinato

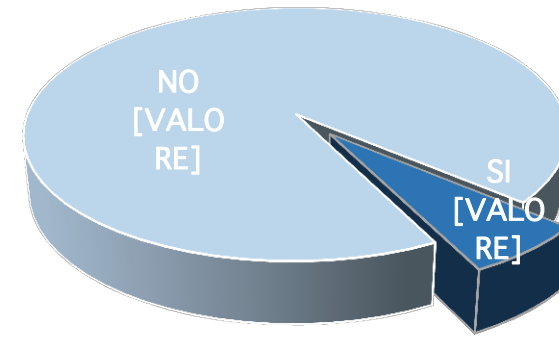
Lavoravi ?



Che tipo di contratto avevi?



Era un lavoro part time ?



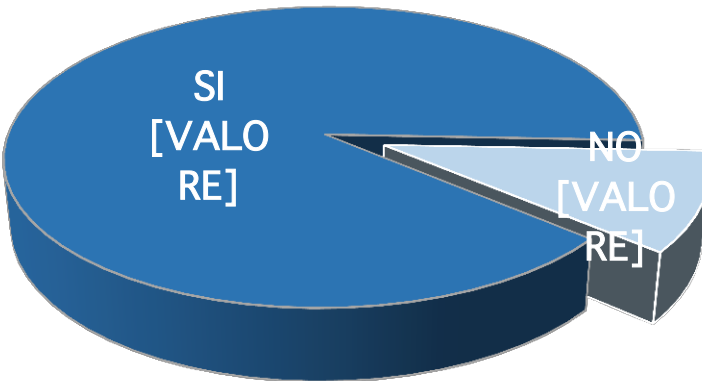
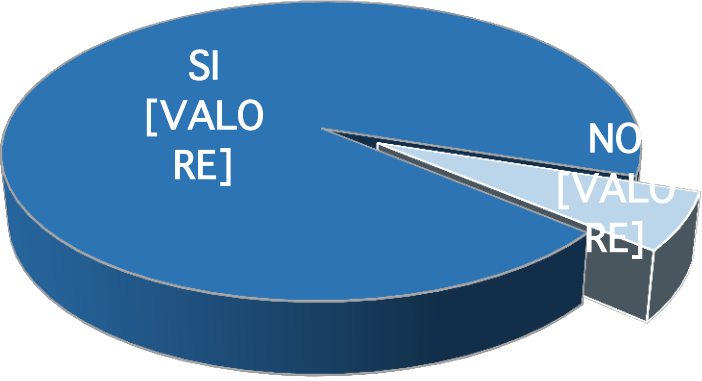
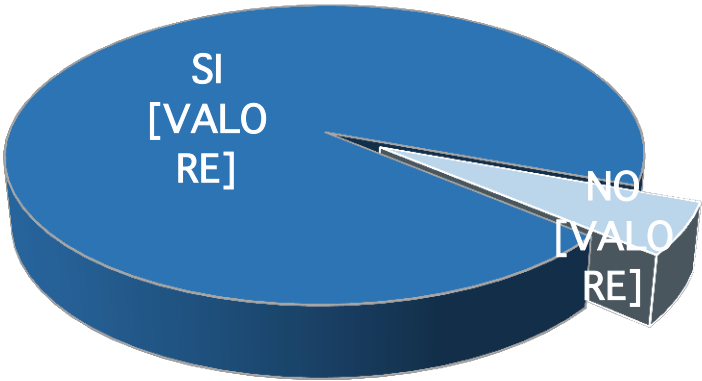
Quando ha subito le molestie la maggior parte lavorava in quotidiani e TV

Lavoravi ?

Negli ultimi 12 mesi

Da 2 a 5 anni

Oltre 5 anni

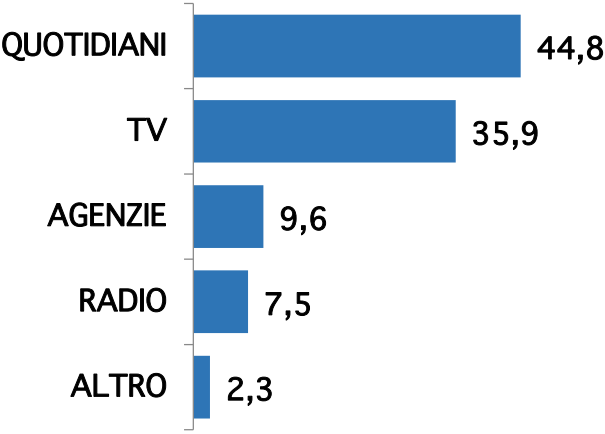
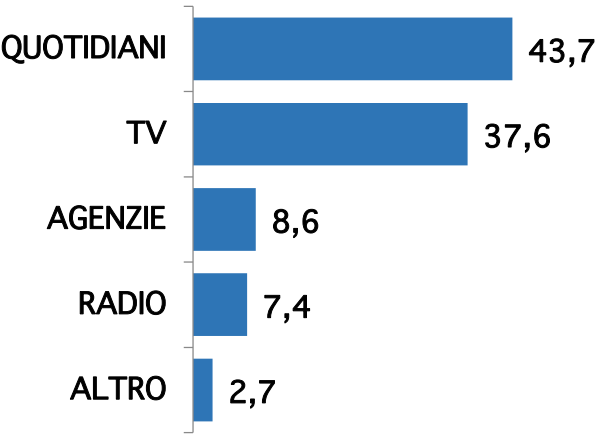
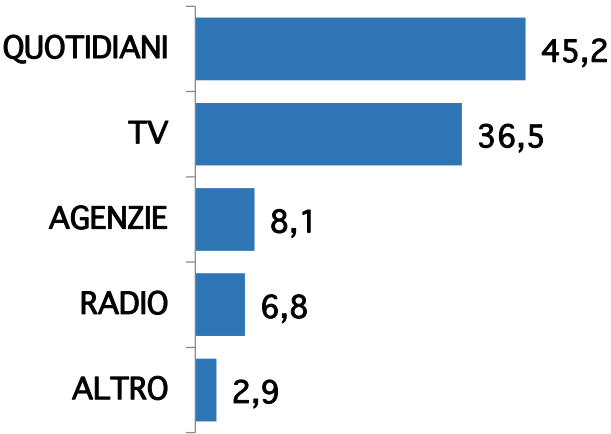


Per chi lavoravi ?

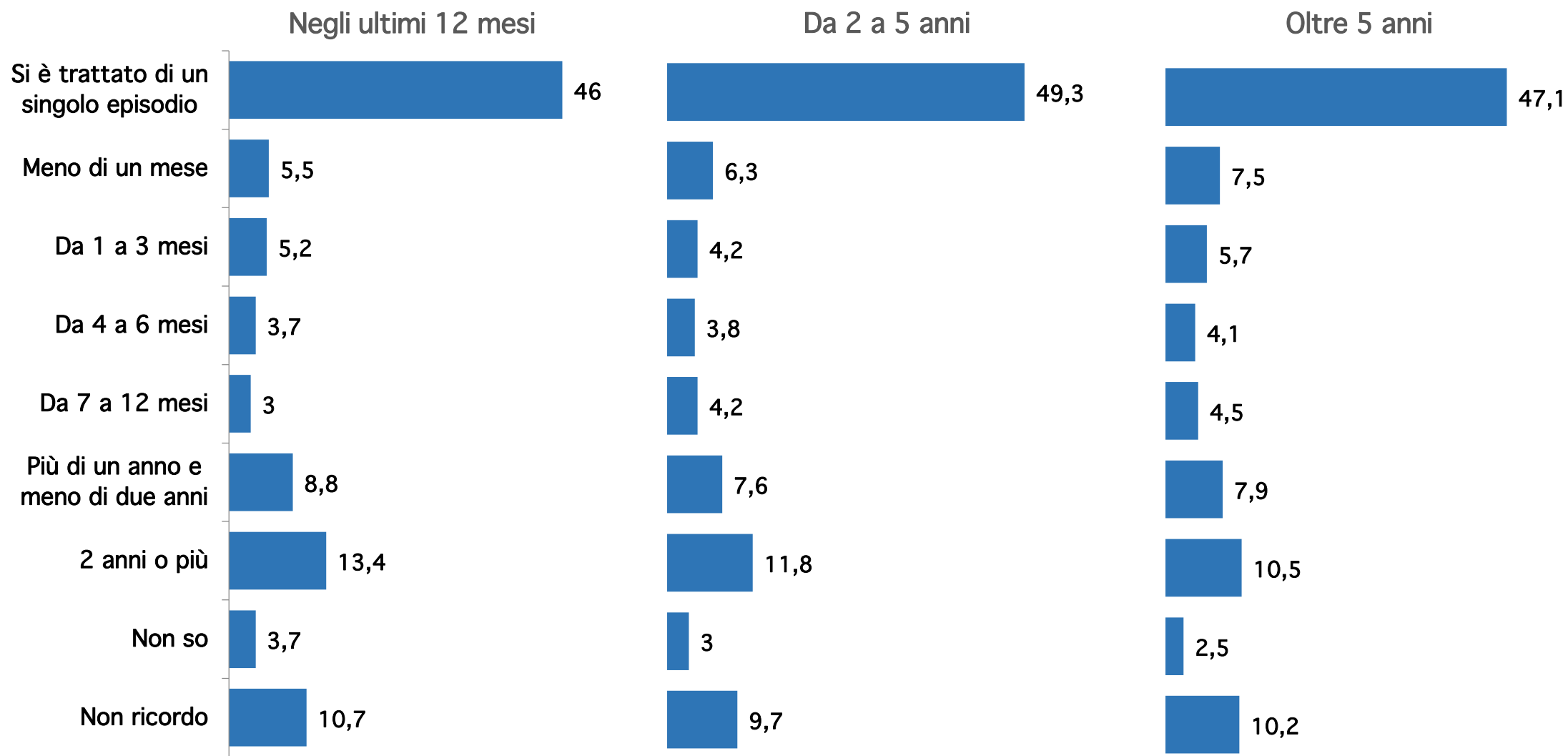
Negli ultimi 12 mesi

Da 2 a 5 anni

Oltre 5 anni

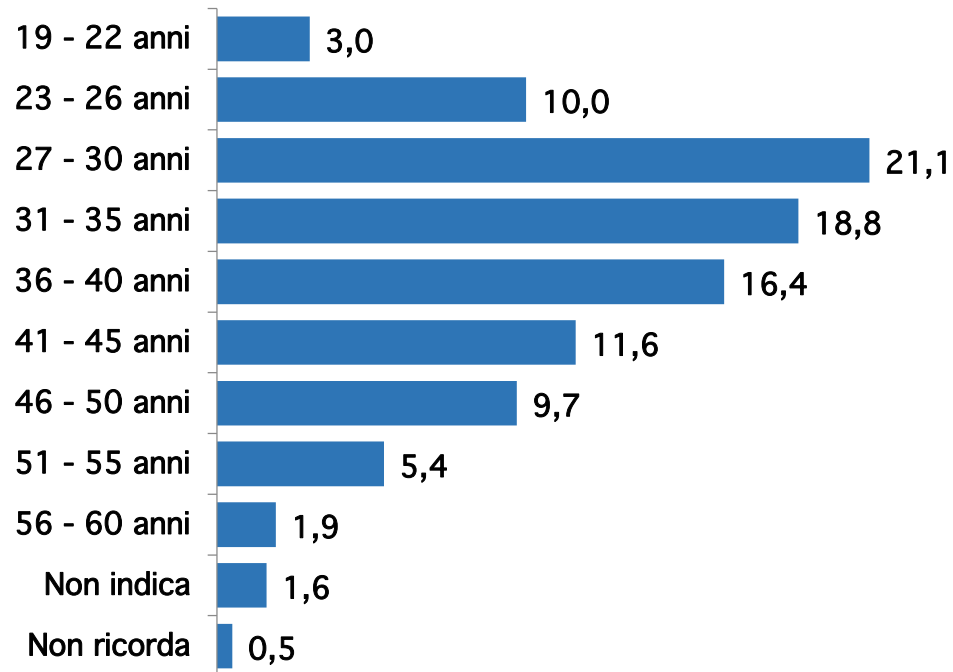


La durata delle molestie ricevute rimane analoga nel tempo. Per quasi la metà si è trattato di un episodio. Ma il 18% più di un anno

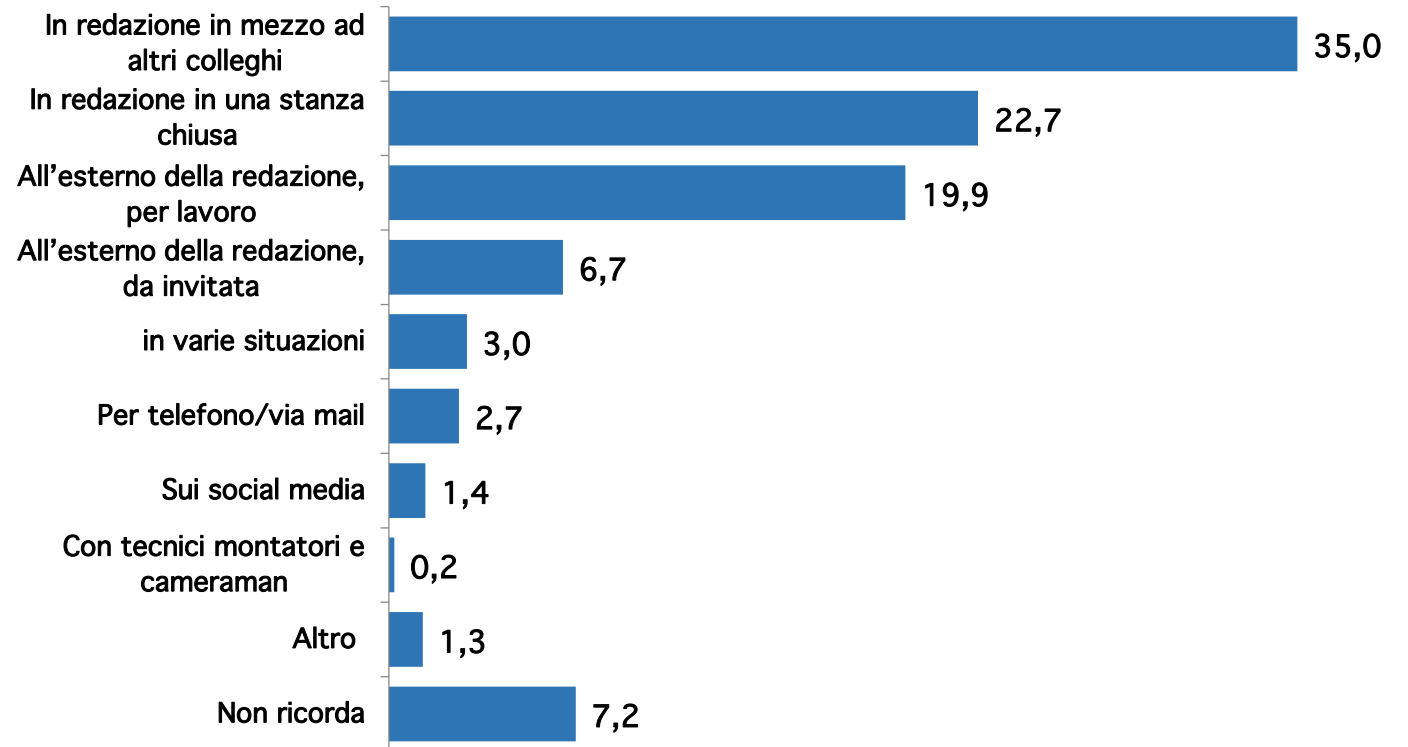


Le molestie avvenute a tutte le età. Luogo: le redazioni in maggioranza, 26% all'esterno:....

Che età avevi ?

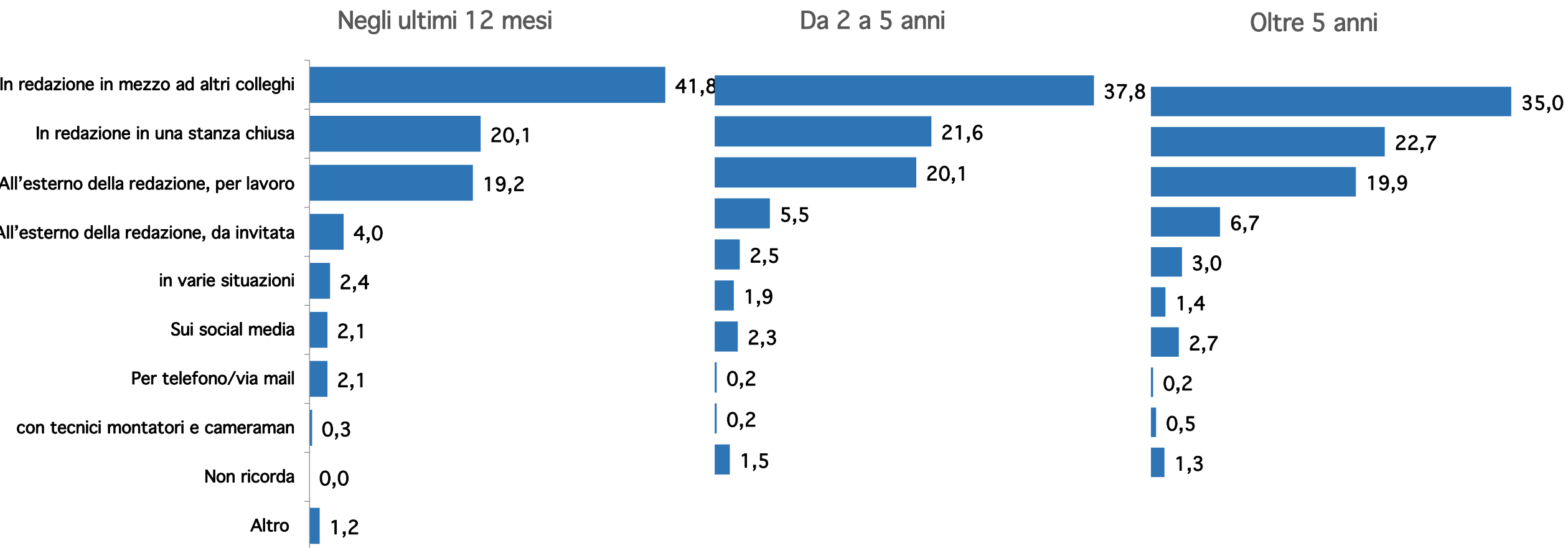


Dove sono avvenute ?



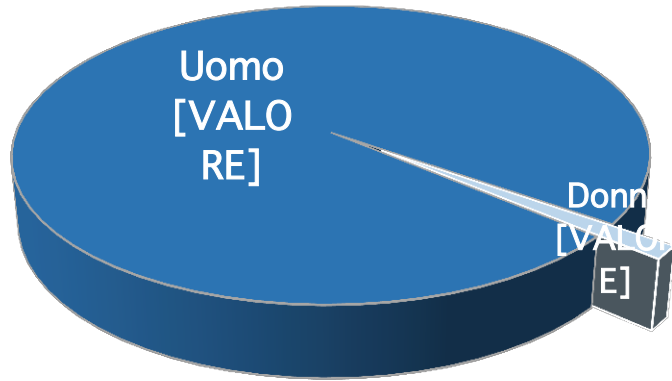
Molestie in redazione maggioritarie sempre, clima diffuso di scarsa consapevolezza della gravità delle molestie, siano anche solo battute che mettono a disagio chi ne è oggetto....

Dove sono avvenute ?

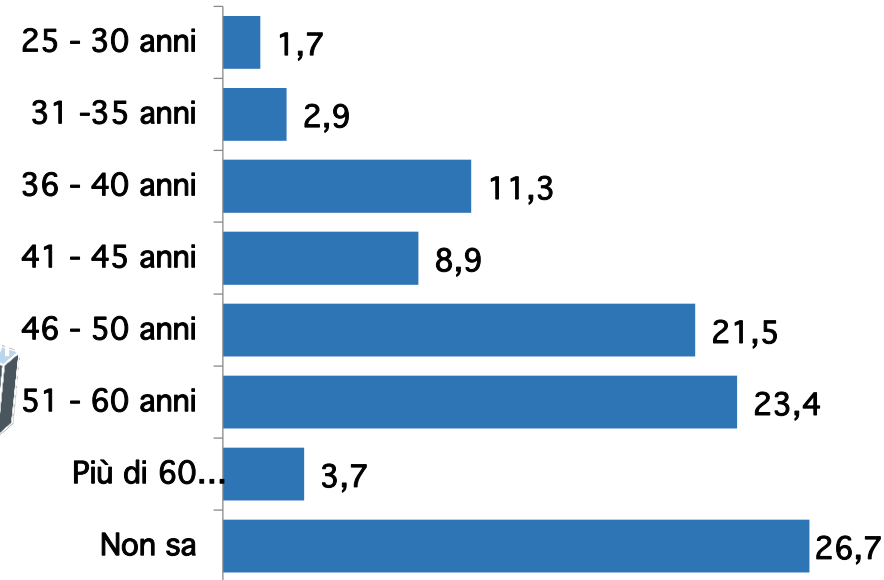


L'autore aveva da 45 anni in su ed era in maggioranza un superiore ...

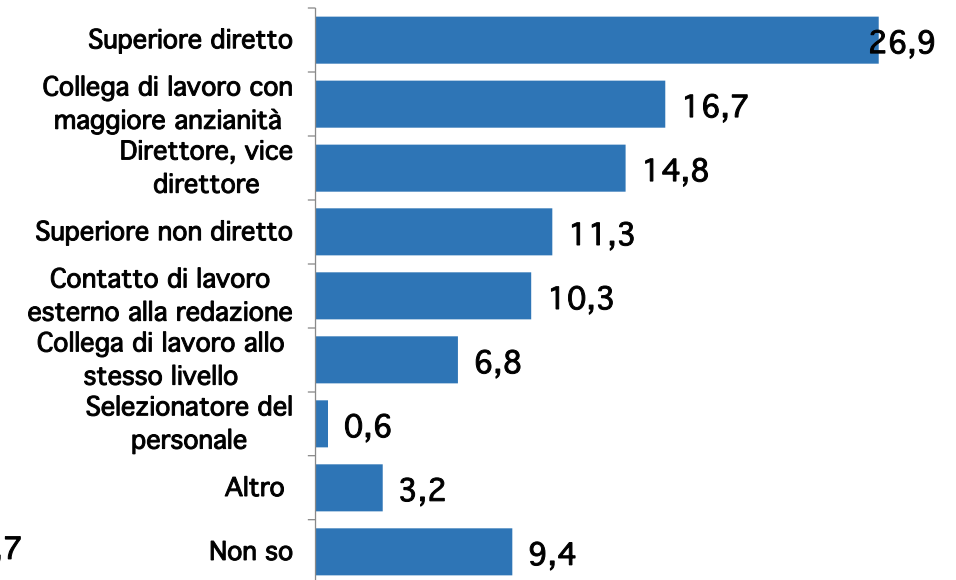
Da un uomo o da una donna?



Che età aveva?

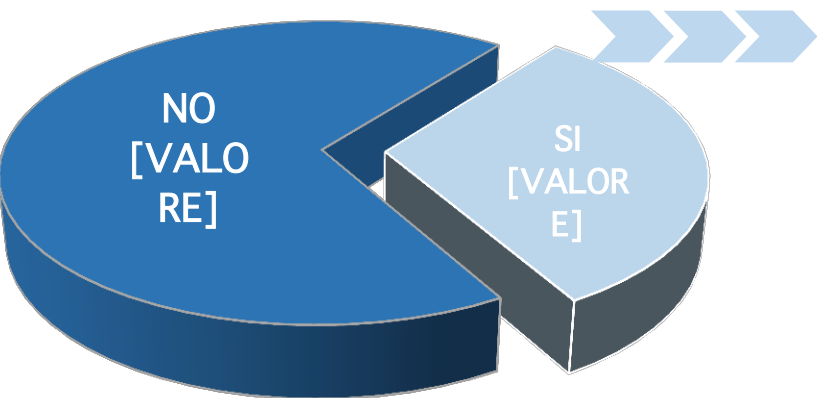


Che ruolo aveva?

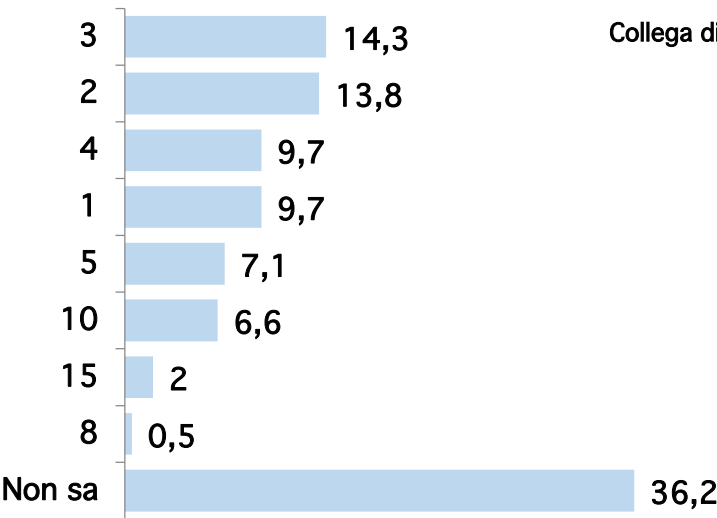


In quasi un terzo dei casi qualcuno ha assistito, si trattava di colleghi

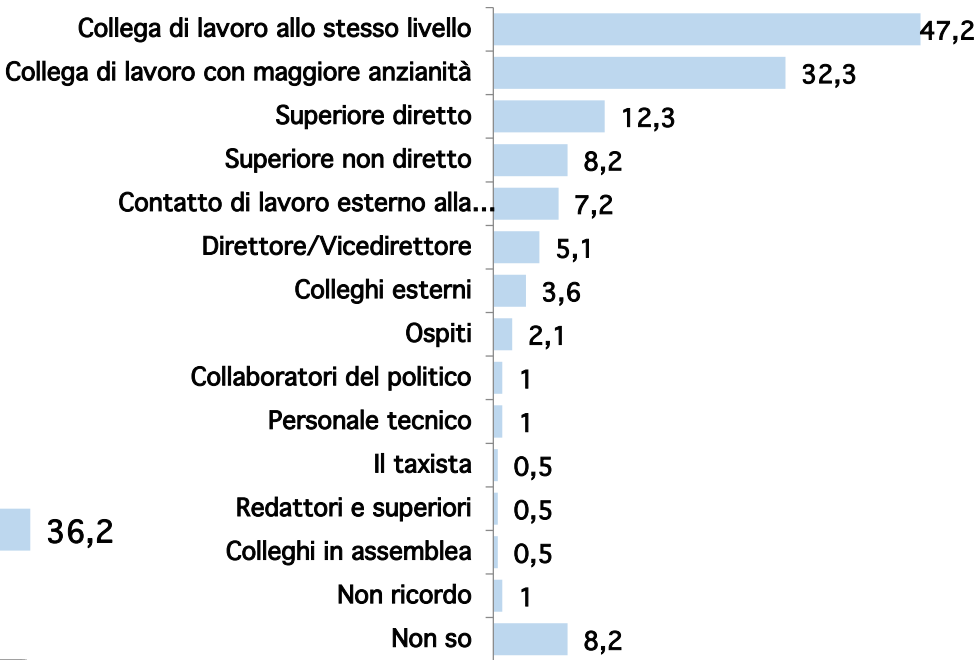
Qualcuno ha assistito?



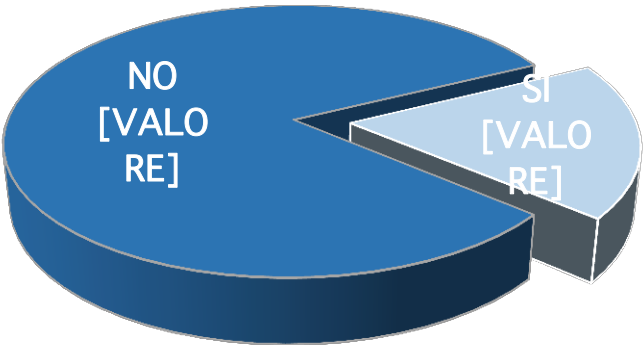
Quante persone?



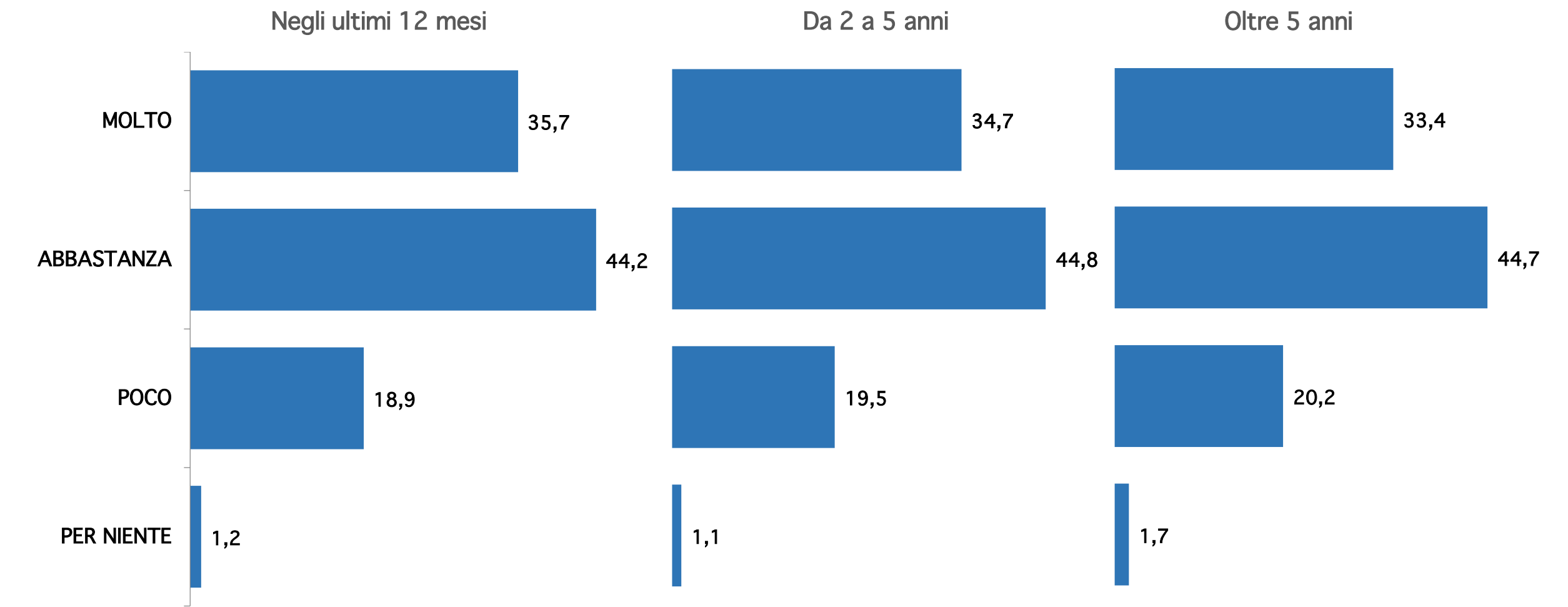
Chi erano?



Qualcuno è intervenuto o ha cercato di intervenire?

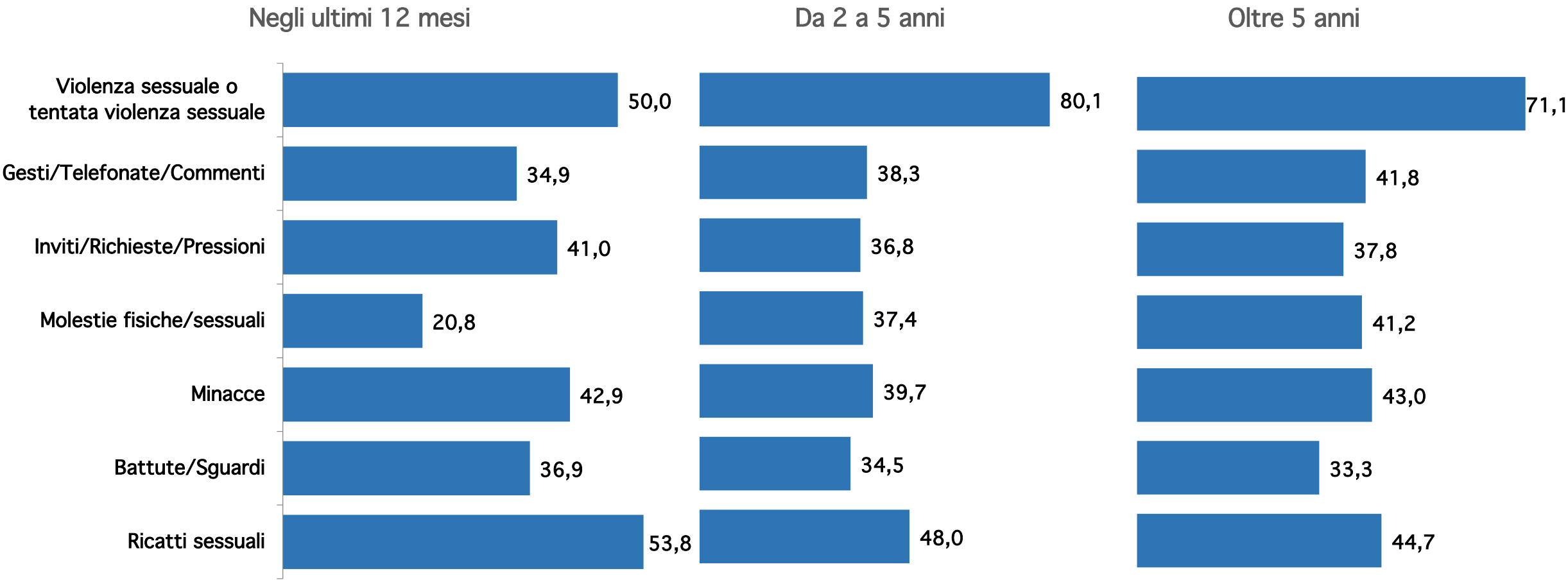


Molestia subita grave (79,9%) sia se più recente che del passato



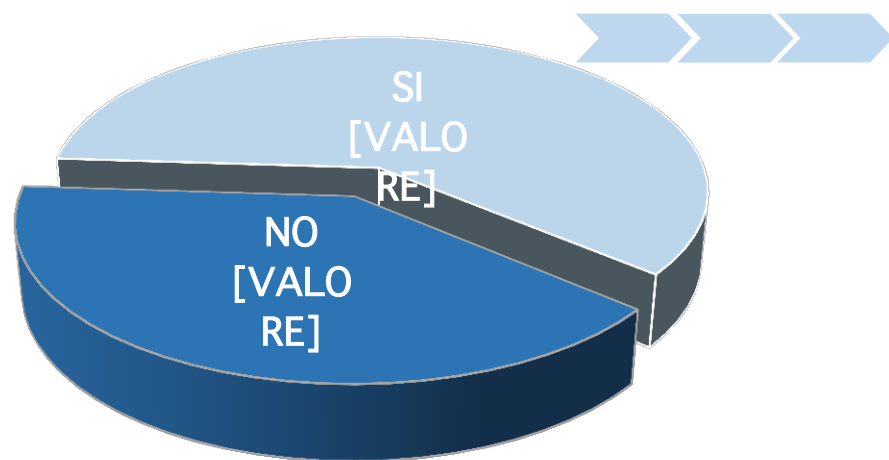
Molto gravi soprattutto violenze sessuali e ricatti sessuali

Giudizio: MOLTO GRAVE

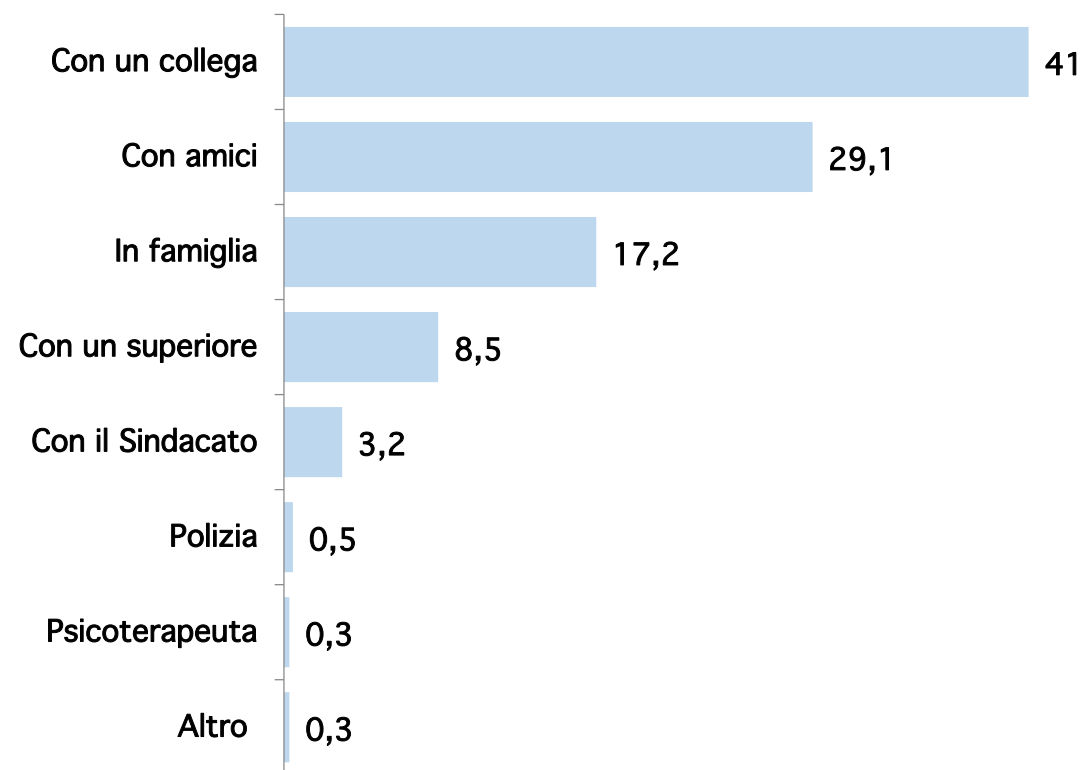


Il 60% ne ha parlato con qualcuno, soprattutto colleghi e amici, poche con un superiore (8,5%), con il sindacato (3,5%), ancora meno con la polizia (0,5%)

Ne hai parlato con qualcuno?



Con chi ne hai parlato ?



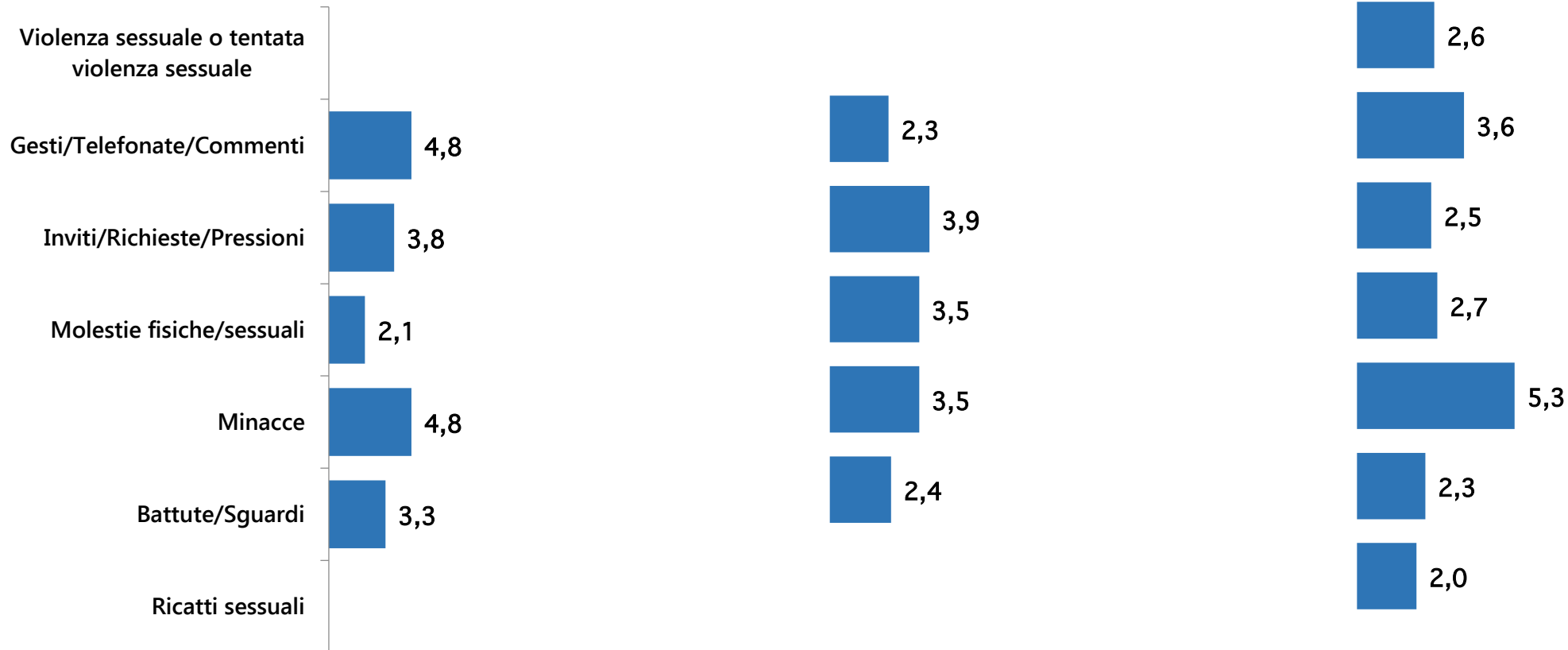
Non si denuncia neanche se è stata gravissima la violenza subita 2,2%

Hai presentato denuncia: SI

Negli ultimi 12 mesi

Da 2 a 5 anni

Oltre 5 anni



Non si denuncia perché il fatto è successo una volta, perché inutile o per paura

Perché non hai presentato denuncia?



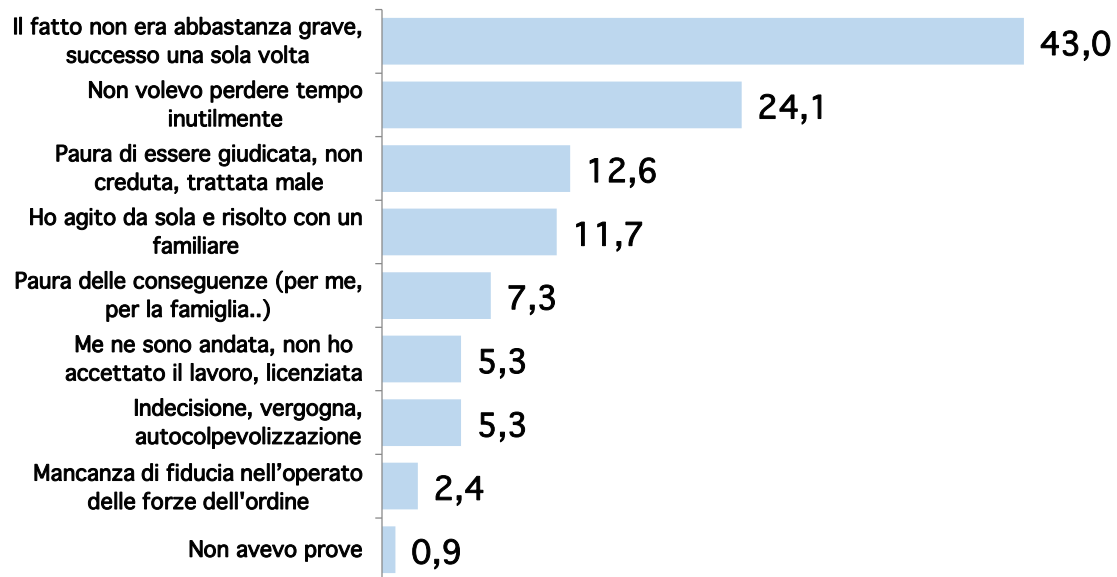
Nel tempo cresce il peso della sfiducia come motivo della non denuncia

Perché non hai presentato denuncia?

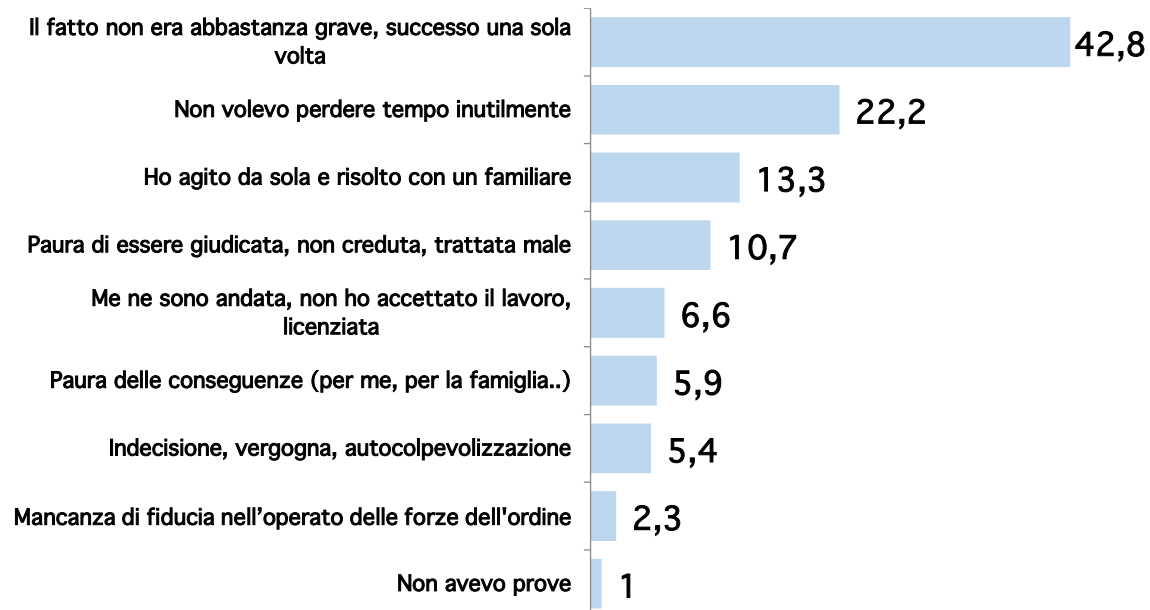
Negli ultimi 12 mesi



Da 2 a 5 anni



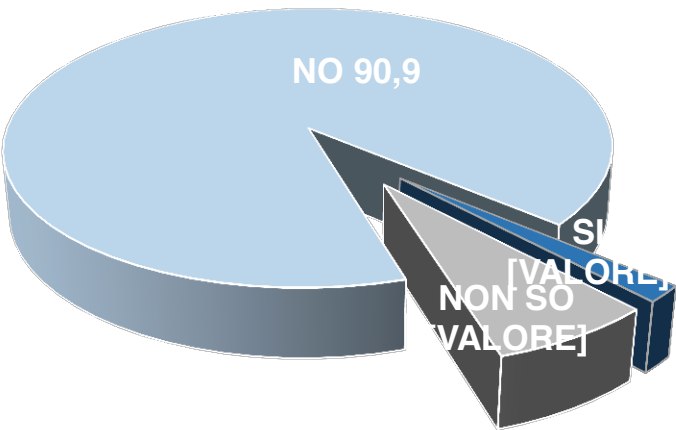
Oltre 5 anni



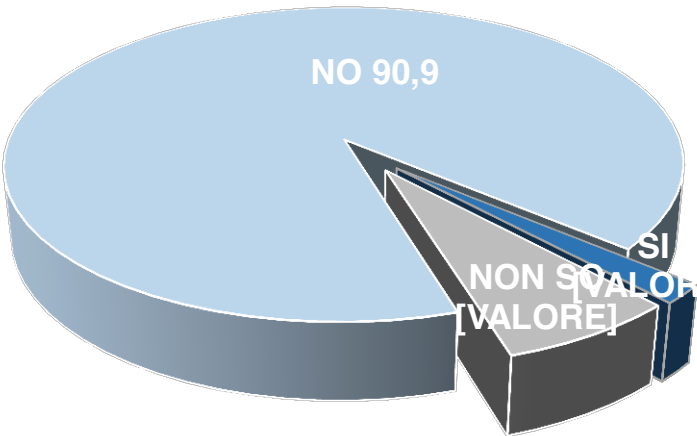
Nessun provvedimento contro l'autore

Sono stati presi provvedimenti nei confronti dell'autore?

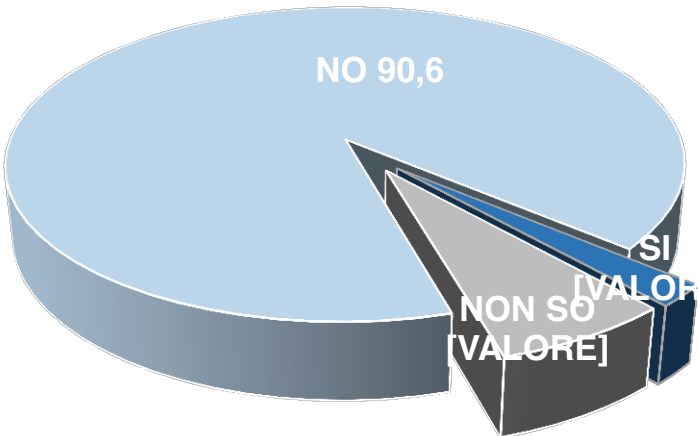
Negli ultimi 12 mesi



Da 2 a 5 anni



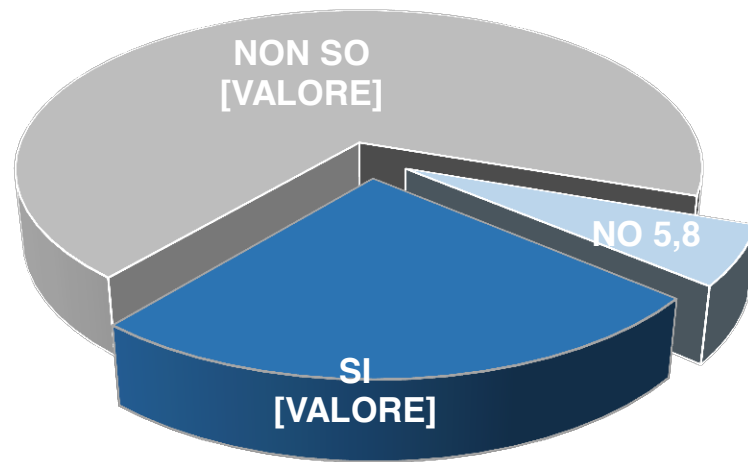
Oltre 5 anni



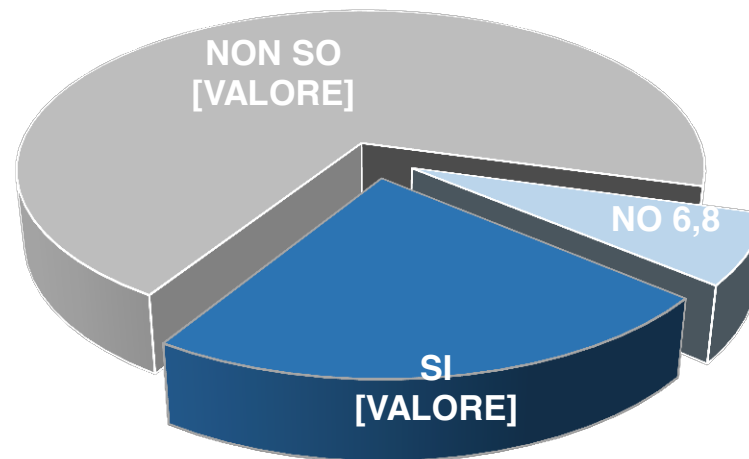
Nel 25% dei casi l'autore ha molestato altre donne, molti non so

Ha molestato altre donne?

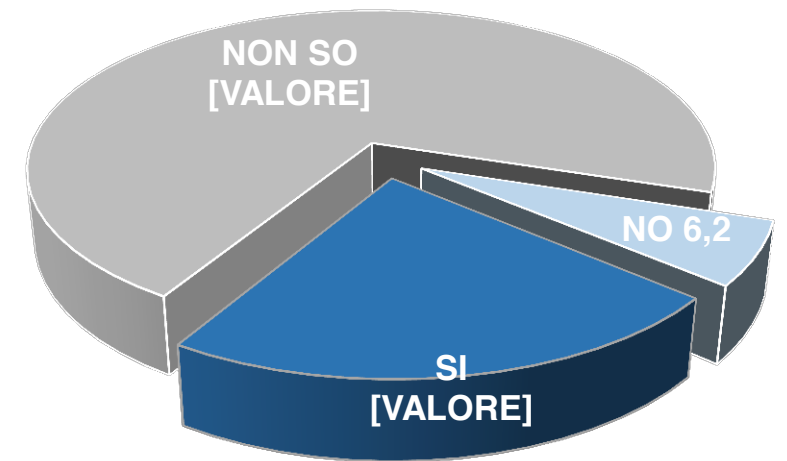
Negli ultimi 12 mesi



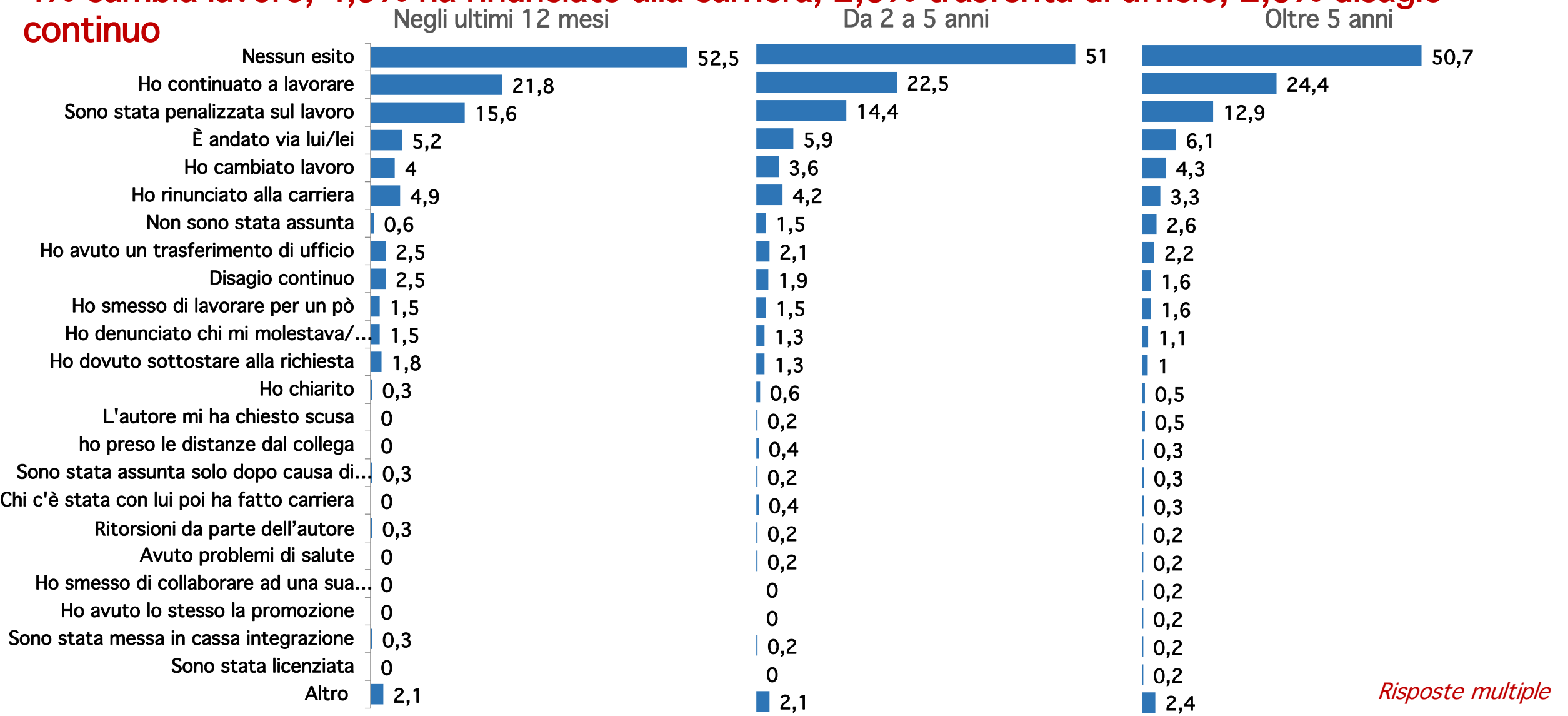
Da 2 a 5 anni



Oltre 5 anni

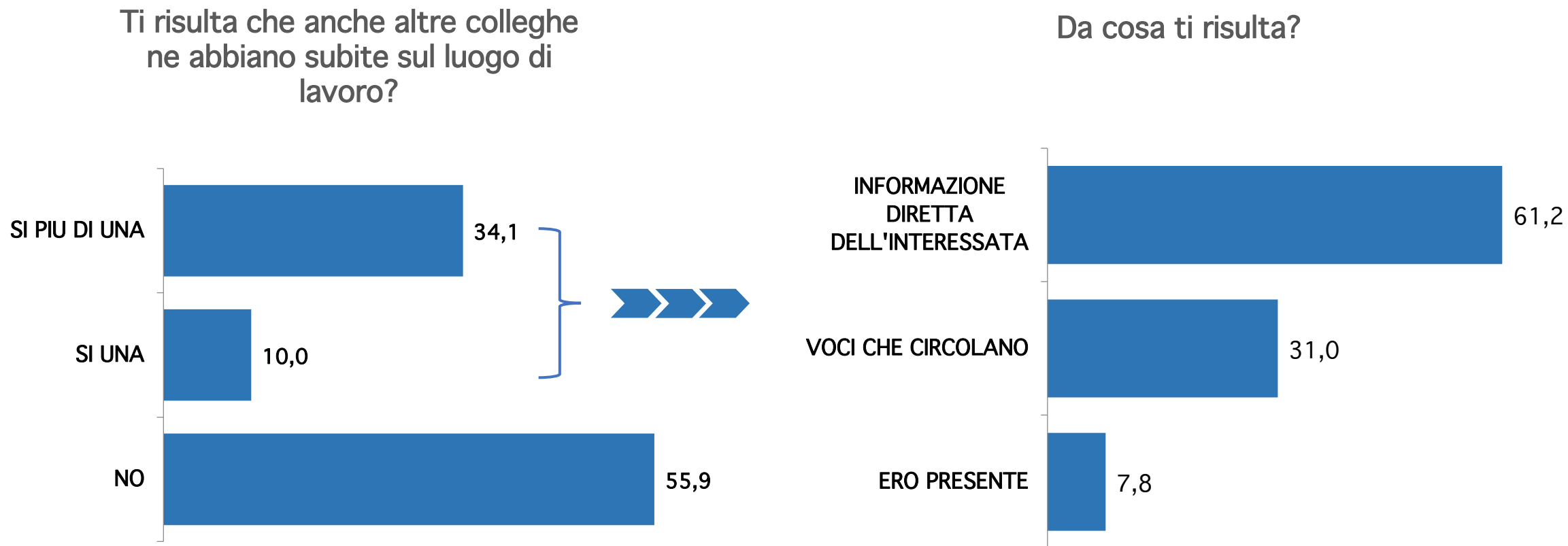


Nessun esito dell'episodio nel 50% dei casi, ma 15,6% penalizzata, 5,2% è dovuta andare via, 4% cambia lavoro, 4,9% ha rinunciato alla carriera, 2,5% trasferita di ufficio, 2,5% disagio continuo



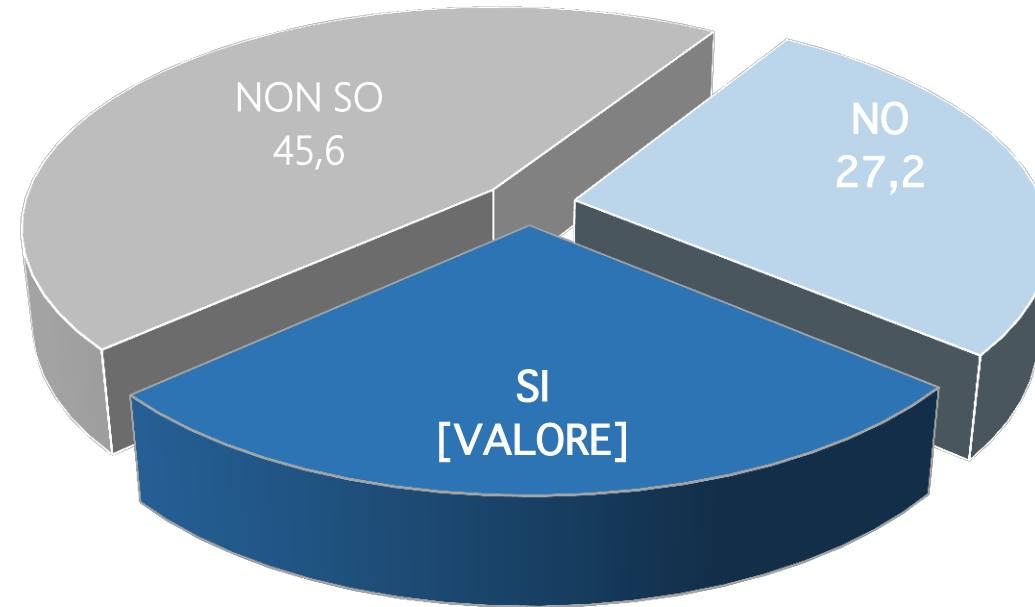
Risposte multiple

Il 44% dichiara che altre colleghe hanno subito molestie



Il 27% dichiara che nella azienda è in vigore codice anti molestie. Ma il 45% non lo sa. Dati i risultati è evidente che ce ne è assoluto bisogno

Nella tua azienda è in vigore un codice anti molestie?



UN FENOMENO AMPIO E VARIEGATO

- Molti tipi di molestie sessuali, alcuni più gravi, altri meno
- Tutti questi tipi concorrono a creare un clima sociale pesante tra le donne nello svolgimento del loro lavoro. Più del 70% le ha considerate gravi. Già solo questo dovrebbe far riflettere.
- La criticità esiste nei rapporti con l'esterno delle giornaliste, ma è maggioritariamente diffusa nelle redazioni, quindi molto si può fare per superarla.
- La criticità proviene in maggioranza da superiori.
- Sembra mantenere caratteristiche simili nel tempo quanto a durata, gravità...
- I dati sono orientativi e vanno presi con cautela, ma segnalano la necessità di un'attenta riflessione e azione seria e concertata da parte di chi è a capo dei media e degli editori. Il disagio delle donne è evidente e non deve più essere sottovalutato. Questa situazione prefigura l'esistenza di dispari opportunità.